

**ISPRA**  
**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**

---

# **Rapporto Conclusivo**

**Attività di controllo ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3**

---

***Ing. Meneghin Luca – Versalis SpA***

***Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC – 2017 – 0000137 del 29/05/2017***

***Attività di controllo effettuata dal 15/10/2020 al 18/11/2020***

***Data di emissione 12/01/2021***

## Indice

### Sommario

1	Premessa .....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto .....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto .....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione .....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile) .....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....	6
3.1	Evidenze oggettive* .....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere** .....	9
4	Allegati .....	10

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Attività di controllo ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Attività di controllo ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Attività di controllo straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da Arpae Ravenna.

*Per ISPRA:*

Fortuna Fabio	ISPRA (sezione ISP)
Stortini Massimo	ISPRA (sezione ISP)

*Per ARPAE:*

Bimbati Margherita	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Andrini Monica	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Giachi Catia	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Fabiani Alessandra	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Zannoni Andrea	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 21 e 22/10/2020:

Fortuna Fabio	ISPRA (sezione ISP)
Stortini Massimo	ISPRA (sezione ISP)
Bimbati Margherita	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Andrini Monica	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Giachi Catia	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Fabiani Alessandra	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Zannoni Andrea	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento per la matrice acque in data 03/12/2020:

Zannoni Andrea	Arpae - APA Est - Ravenna ST
Giachi Catia	Arpae - APA Est - Ravenna ST

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento ai punti di emissione numero 3, 8, 10, 30 nelle date 11, 15, 16, 21/09/2020:

Melandri Rita                Arpae - APA Est - Ravenna ST

Tarlazzi Sandro            Arpae - APA Est - Ravenna ST

Le attività di laboratorio sono state svolte nelle aree analitiche i cui responsabili sono:

Dott. Ivan Scaroni        ARPAE Responsabile di laboratorio multisito di Ravenna

Dott. Stefano Forti        ARPAE Responsabile di laboratorio multisito di Ferrara

## **2      Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione**

### ***2.1      Dati identificativi del gestore***

Ragione Sociale:            Versalis Spa

Sede stabilimento:        Ravenna – Via Baiona, 107

Gestore:                      Ing. Meneghin Luca

Delegato ambientale:      nessuno

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### ***2.2      Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto***

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA, in data 21/01/2020 con nota prot. DIRS/21/LM/sr/lb, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. DIRS/79/LM/sr/lb del 28/04/2020, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2019, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

## **3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere**

### **3.1 Evidenze oggettive\***

L'attività di controllo si è svolta dal 15/10/2020 al 18/11/2020.

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo presso gli impianti in data 21 e 22/10/2020, si è presa visione delle seguenti aree di deposito preliminare e messa in riserva:

1. AMBI 1 capannone chiuso, con pozzetto ciecato;
2. AMBI 2 piazzale, con pozzetto valvolato normalmente chiuso;
3. AMBI 3 piazzale, con pozzetto valvolato normalmente chiuso;
4. AMBI 4 piazzale, con pozzetto valvolato normalmente chiuso e con una autocisterna utilizzata per lo stoccaggio del rifiuto con CER 16.10.01\*;
5. AMBI 5-6 piazzale con due serbatoi per il deposito di oli esausti con bacino di contenimento, dotato di tettoia. I due serbatoi convogliano gli sfiati al punto di emissioni 56 dotato di filtro a carboni attivi;

I depositi su piazzale erano correttamente dotati di cartellonistica, dell'impermeabilizzazione delle superfici, del sistema di captazione delle acque piovane, di recinzione e chiusura con cancello.

Il GI ha chiesto al Gestore la modalità di gestione della cisterna contenente il rifiuto con CER 16.10.01\*, ovvero se la cisterna fosse oggetto di un solo riempimento (con relativa unica presa in carico del rifiuto sul registro di carico/scarico) e poi posizionata nel deposito preliminare/messa in riserva fino alla sua partenza per lo smaltimento/recupero. Il Gestore ha dichiarato che in relazione al rifiuto con CER 16.10.01\* la gestione utilizzata prevede un solo riempimento e quindi con una sola presa in carico sul registro di carico/scarico rifiuti.

Il GI ha evidenziato, nel deposito/messa in riserva AMBI 1, la presenza di aree con stoccati materiali diversi dai rifiuti. Tali spazi, con materiali differenti dai rifiuti, sono sembrati disposti in modo casuale, seppur ben segnalati, all'interno del deposito/messa in riserva pertanto il GI ha chiesto di riservare un'unica area appositamente dedicata e ben evidenziata per il loro stoccaggio.

1. Area 35 PGSB1 serbatoio cilindrici a tetto fisso (identificati con sigla D3) con bacino di contenimento. Al momento del sopralluogo nel bacino di contenimento era presente acqua piovana;
2. Area 36 PGSB2 serbatoio cilindrico a tetto fisso (identificato con sigla D12) con bacino di contenimento;
3. Area 37 PGSB3 serbatoio cilindrico a tetto fisso (identificato con sigla D6) con bacino di contenimento.;
4. Area 38 PGSB4 serbatoio sferico a pressione atmosferica dotato di bacino di contenimento;
5. Area 39 PGSB5 serbatoio sferico a pressione atmosferica dotato di bacino di contenimento;
6. Area 40 PGSB6 serbatoio sferico a pressione atmosferica dotato di bacino di contenimento,
7. Area 29 SOL 3 container

Presso i bacini di contenimento delle tre sfere (area 38, 39, 40), è stata rilevata la presenza di vegetazione.

Il GI ha chiesto al Gestore di produrre un rapporto sulla gestione dei bacini di contenimento in relazione alle modalità di svuotamento delle acque piovane, eventuali sversamenti e relative attività di manutenzione (pulizia, verifica dell'integrità ecc.) fornendo specifici documenti (procedure ecc.) entro 30 giorni da inviare agli enti di controllo (ISPRA ed ARPAE).

Il Gestore con nota prot. ISPRA 59604 del 18/12/2020 (prot. del Gestore DIRS/232/LM/sr/lb del 17/12/2020) ha trasmesso il rapporto sopra richiamato comprendente la procedura di gestione dei bacini nonché le fotografie che attestano la pulizia delle platee sottostanti le tre sfere in aree 38, 39 e 40.

In riferimento alla modifica “nuovo” sistema di approvvigionamento di acrilonitrile tramite scarico ferrocisterne (rif. ID 117/10198) il GI ha verificato che l'impianto è stato realizzato come di seguito descritto nel progetto, ovvero:

1. installazione di una nuova pompa di scarico; tale pompa sarà del tipo a trascinamento magnetico autoadescante, che riduce sensibilmente le emissioni nell'ambiente;
2. la realizzazione di un nuovo sistema di immissione azoto in ferrocisterna/autocisterna, da utilizzare durante le fasi di scarico per controllarne la pressione. Lo scarico delle ferrocisterne, infatti, viene effettuato a circuito chiuso, immettendo azoto nella fase vapore per compensare lo svuotamento del liquido e assicurare che non si creino condizioni di vuoto all'interno nella cisterna stessa;
3. installazione di un nuovo trasmettitore di livello ed una nuova valvola di blocco, in modo da garantire la protezione da sovra riempimento del serbatoio D8, durante lo scarico delle ferrocisterne/autocisterne, migliorandone di fatto la sicurezza operativa.

Il Gestore ha dichiarato che è stato effettuato il primo scarico di una ferrocisterna in data 10-11 novembre 2020.

Il GI ha verificato il deposito temporaneo TEMP 1 come individuato nella planimetria trasmessa in allegato 2 alla nota prot. ISPRA 46091 del 09/10/2020 (prot del Gestore DIRS/178/LM/sr/lb del 09/10/2020): è stato rilevato che il piazzale era correttamente dotato di cartellonistica, dell'impermeabilizzazione delle superfici, del sistema di captazione delle acque piovane, di recinzione e chiusura con cancello. I rifiuti presenti nel deposito con CER 17.04.10\* e CER 16.05.04\* non erano ricompresi negli elenchi per cui sono autorizzati i depositi preliminari/messe in riserva e sono stoccati in contenitori chiusi (fusto e container con coperchio).

In riferimento ai Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, il GI ha verificato lo stato delle cabine di monitoraggio in continuo rispettivamente al camino 1 del Boiler, degli ossidatori termici 8 e 101 e dell'ossidatore catalitico sul camino 54.

Il Boiler e gli ossidatori termici sono risultati in marcia e la strumentazione di monitoraggio in continuo regolarmente funzionante.

L'ossidatore catalitico e la strumentazione di misura ad esso associata, relativamente al camino 54, sono risultati in stato di fermo in quanto non sono state eseguite nella giornata del 22 ottobre operazioni di carico ETBE, MTBE, Etanolo e Metanolo su Ferrocisterne e Autocisterne.

Al camino 1 la determinazione degli ossidi di azoto, del monossido di carbonio e dell'umidità è realizzata con FT-IR GIGAS-10M. È altresì installato un misuratore di portata Durag D-FL100 e di



ossigeno OXYMAT 6E. Il Gestore ha dichiarato che il monossido di carbonio è monitorato su base volontaria in quanto non è previsto un limite in AIA.

Ai camini 8, 54 e 101 la determinazione del COT è realizzata con strumentazione FIDAMAT 6, la determinazione dell'umidità con FT-IR GIGAS-10M e la determinazione della portata Durag D-FL100 (il limite è espresso con l'ossigeno come rilevato e quindi non è misurato).

Sono state controllate le date di scadenza delle bombole utilizzate per le operazioni di verifica QAL3 che risultavano tutte conformi.

In merito alla verifica documentale si è presa visione della documentazione trasmessa dalla ditta in data 09/10/2020 con prot. DIRS/178/LM/sr/lb del 09/10/2020 e di quella acquisita durante il sopralluogo in data 21 e in data 22/10/2020.

La documentazione acquisita il 09/10/2020 è stata analizzata e verificata nella video conferenza del 15/10/2020 e costituisce il contenuto del verbale di verifica documentale allegato.

La documentazione acquisita durante il sopralluogo e quanto verificato nel sopralluogo sono stati verbalizzati nel verbale di chiusura attività ispettiva redatto in modalità video conferenza il 18/11/2020 (si veda verbale allegato).

Nello specifico la ditta ha trasmesso quanto di seguito indicato: un elenco delle attività sperimentali eseguite nel 2020, un elenco relativo ai malfunzionamenti (comunicati specificatamente), la dichiarazione relativa ad eventuali eventi accidentali (non verificatisi), i dati relativi alla produzione, il consumo di materiali ausiliari, materie prime e combustibili, i dati relativi al consumo/produzione di energia elettrica e termica, i dati di consumo di acqua (demi, zeolitica, integrazione, industriale, potabile e di condensa), i rapporti di prova dei monitoraggi in discontinuo delle emissioni in atmosfera, l'attivazione dei by-pass (camini 9 e 102), le metodiche analitiche relative alle emissioni in atmosfera, lo stato delle verifiche in merito all'integrità dei serbatoi, le verifiche LDAR relative alle emissioni fugitive, i rapporti di prova relativi agli scarichi OPE19, OPE12 e P22 e relative metodiche analitiche, un elenco di attività relative alla manutenzione della rete fognaria di sito, la planimetria aggiornata dei depositi temporanei.

Relativamente agli SME, il Gestore ha consegnato durante il sopralluogo l'estratto del mese di marzo delle medie orarie del monitoraggio dei camini 1, 8, 54 e 101.

I giorni 24 e 25/03/2020 il Gestore con nota prot del Gestore DIRS/63/LM/sr/sb del 30/03/2020 (prot. ISPRA 14509 del 30/03/2020) ha segnalato che lo SME del camino 8 è stato in manutenzione ed il giorno 26/03/2020 lo è stato l'ossidatore catalitico del camino 54. In relazione al camino 54 il GI ha evidenziato che il funzionamento è estremamente discontinuo, nell'arco delle 24 ore e della settimana, come dimostrato dai dati forniti. Tale punto di emissione è stato sempre gestito in tale maniera in quanto relativo ad una attività discontinua.

In merito alla matrice rifiuti, durante il sopralluogo la ditta ha fornito la documentazione riguardante i seguenti due rifiuti: CER 07.01.04\* e CER 17.02.04\*. Per entrambi i codici sono state richieste l'analisi annuale, i FIR, gli estratti di tutte le operazioni eseguite sul registro di carico/scarico, le autorizzazioni del trasportatore e del destinatario.



La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

In merito alla matrice scarichi idrici, è stato prelevato un campione di acque reflue industriali, attingendo l'acqua dal pozzetto ufficiale di consegna OPE19 (limite di batteria), prima dell'immissione nella linea fognaria 1 dello Stabilimento Multisocietario per il trattamento alla sezione TAPO dell'impianto TAS del Centro Ecologico Baiona di Herambiente SpA, dai rapporti di prova emerge il rispetto dei VLE indicati nell'omologa di accettazione.

Relativamente alle emissioni in atmosfera sono stati eseguiti i campionamenti ai seguenti punti di emissione:

- n. 3 - impianto SOL (Rdp n. 20LA42780 del 07/10/2020)
- n. 8 - ossidatore termico rigenerativo (Rapporto di misura n. 06CE2020-2 del 11/09/2020)
- n. 10 - impianto Neocis (Rdp n. 20LA42563 del 07/10/2020)
- n. 30 - impianto SBR (Rdp n. 20LA41592 del 07/10/2020)

Dai rapporti di prova emerge il rispetto dei VLE definiti in AIA.

### **3.2     *Risultanze e relative azioni da intraprendere\*\****

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) In merito alla cisterna utilizzata per rifiuti che si originano durante le fasi di manutenzioni non ordinarie ed in ambito di deposito temporaneo, si chiede alla ditta di fornire una procedura in merito alla gestione della stessa.
- 2) Il GI ha chiesto che venisse trasmesso un rapporto sulla gestione dei bacini di contenimento dei serbatoi. Il Gestore con nota prot. ISPRA 59604 del 18/12/2020 (prot. del Gestore DIRS/232/LM/sr/lb del 17/12/2020) ha trasmesso il rapporto richiesto.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	15/10/2020 al 18/11/2020
Data visita in loco	21 e 22/10/2020
Data chiusura attività controllo	18/11/2020
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI, indicate nella presente relazione

## 4 Allegati

- Rdp n. 20LA42780 del 07/10/2020
- Rdp n. 20LA42563 del 07/10/2020
- Rdp n. 20LA41592 del 07/10/2020
- Rapporto di misura n. 06CE2020-2 del 11/09/2020
- RdP n. 20LA57223 del 07/12/2020 campione 04420000525
- RdP n. 20LA57171 del 22/12/2020 campione 04420000525
- Verbali

*\*Riportare sinteticamente le attività svolte durante l'esecuzione dell'ispezione.*

*\*\*Riportare sinteticamente l'esito delle valutazioni del Gruppo Ispettivo (violazioni, diffide, condizioni del Gestore)*